

Considerazioni conclusive di

Dott.ssa Maria Anna Formisano

A conclusione del Primo Congresso Interdisciplinare Telematico "L'adolescenza": tenutosi on line dal 15 Ottobre 2007 al 15 Giugno 2008 diretto da: Prof ROMEO LUCIONI – Prof.ssa ANNA MURDACA è emerso che per poter comprendere lo stato di disagio adolescenziale è fondamentale un esame scrupoloso dei cosiddetti "fattori-rischio", ossia, quelle situazioni individuali, familiari e culturali, che possono concorrere al determinarsi di eventi o di fenomeni pericolosi per l'integrità fisica e/o psicologica dell'individuo.

I fattori di rischio possono anche costituire un reticolato omnicomprensivo, in cui il disagio tende a cronicizzarsi, finanche a terminare in forme di disadattamento e devianza.

È importante, tuttavia, leggere il disagio non in termini di causa ed effetto, bensì in termini di multifattorialità dell'eziologia, associando però qualcosa: **la forza di resistere e di essere flessibili, destreggiandosi con non-scialans dinanzi alla sorte avversa.**

Qualsivoglia individuo possiede risorse, che funzionano da demiurghi di protezione o, all'opposto, da fattori di danno. Aiutare a superare il disagio di qualsivoglia eziologia e di qualsivoglia natura, significa trovare argomenti e parole giuste per raggiungere una inesplorata saggezza, che attraverso l'empatia, induce all'ascolto di una inquietudine temporanea o inestinguibile.